

IL FENOMENO

PROSTITUTE E TRUFFATRICI

Barletta, presa lucciola con l'hobby delle truffe

Avrebbe fatto parte di una banda dedita a clonare i bancomat

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARLETTA.** È stata scoperta a prostituirsi a non molta distanza dal santuario della Madonna dello Sterpeto.

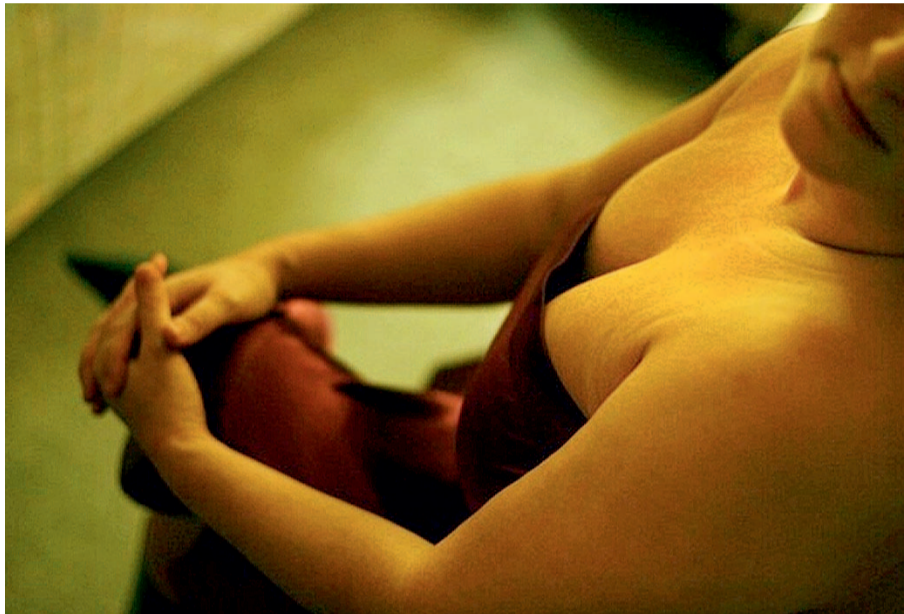
I poliziotti hanno pensato fosse una delle tante «lucciole» intente a vendere il proprio corpo nei pressi dello svincolo che, dalla statale 16 bis, immette al Santuario della Madonna dello Sterpeto.

Invece, dopo un controllo incrociato effettuato attraverso la banca dati del sistema Afis (Automatic fingerprint identification system - Sistema di identificazione automatica attraverso analisi delle impronte digitali), è emerso che sulla donna (**Elena Claudia Tudor** originaria della Romania) gravava già da qualche anno un provvedimento di custodia cautelare emesso dal gip del Tribunale di Roma, **Emanuele Cersosimo**. Una truffatrice, insomma, che per arrotondare si dedicava al mestiere più antico del mondo.

La stessa, infatti, è emerso dagli atti, risultò coinvolta in una complessa attività di indagine posta in essere dai carabinieri del Nucleo operativo dei carabinieri di Roma Tuscolana. Un maxi blitz che scattò a maggio del 2007 e che vede tuttora ricercati altri 32 cittadini romeni resisi responsabili, proprio come Elena Claudia Tudor, a vario titolo dei reati di associazione a delinquere finalizzata a truffe informatiche, soprattutto clonazione di carte di credito o documenti che abilitano al prelievo di denaro contante.

Con un'organizzazione strategica, in altre parole, i componenti del sodalizio sarebbero riusciti a clonare le carte personali, scoprendone codici e pin di sicurezza, per poi riutilizzarle a proprio piacimento.

E così la giovane romena, dopo aver



mostrato falsi documenti ai poliziotti impegnati in uno dei consueti servizi anti-prostituzione, è stata portata in commissariato e qui è stata identificata con esattezza.

IL SODALIZIO

La banda comprende altri 32 romeni che non sono stati ancora rintracciati ed arrestati

Solo allora è emerso che pendeva nei suoi confronti il pesante provvedimento restrittivo che è stato eseguito dagli stessi poliziotti del commissariato di Barletta ai comandi del primo dirigente **Angelo Tedeschi** e del vice questore

aggiunto **Santa Mennea**.

Dopo le formalità di rito, pertanto, Elena Claudia Tudor è stata trasferita in carcere. È la prima del gruppo di truffatori a finire dietro le sbarre. Non è escluso che con lei a Barletta si trovassero altre connazionali coinvolte in quel blitz.

Il sodalizio, infatti, comprende altri 32 suoi connazionali che, come detto, non sono stati ancora rintracciati ed arrestati.

Le banda, pare, era composta da romeni (uomini e donne) che si servivano degli «skimmer, speciali macchinette nascoste che registravano i dati delle carte usate dagli ignari clienti dei bancomat. Un'attività illecita estremamente lucrosa e dilagante che avrebbe visto la giovane prostituta tra le protagoniste.

L'IDENTIFICAZIONE

La donna è stata identificata attraverso un controllo incrociato sulla banca dati delle impronte digitali (sistema Afis)

L'ACCUSA

Dovrà rispondere dei reati di associazione a delinquere finalizzata alla clonazione di carte di credito



Non solo prostituzione: anche truffe con la clonazione di bancomat

le altre notizie

BARLETTA

REFERENDUM

Acqua pubblica bene comune

■ Il coordinatore nazionale del Movimento anticulare, Vincenzo Miliucci, e quello pugliese del Movimento Pro acqua bene comune, Federico Cuscito, oggi, martedì 19 aprile, sono a Barletta per una conferenza pubblica. Appuntamento alle 19 presso il Punto Einaudi, corso Garibaldi, in vista del referendum del 12 e 13 giugno.

VERSO IL VOTO

Rinascita popolare

■ Il movimento politico Rinascita popolare-Rifondazione Dc, oggi, martedì 19 aprile, alle ore 19.30, a Barletta, nella sede del comitato elettorale, in corso Garibaldi 163, presentazione del candidato alla carica di sindaco e dei candidati consiglieri comunali per le elezioni amministrative del 15-16 maggio. Interverranno Carlo Luigi Barracchia, segretario provinciale di Rinascita Popolare-Rdc; Romano Borrelli, segretario regionale Puglia Rinascita Popolare-Rdc; Nicola S. Barracchia, candidato sindaco di Rinascita Popolare-Rdc.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Ciclofficine in piazza

■ Arriva a Barletta e Trani «Ciclofficine in piazza». L'iniziativa è in programma domani, mercoledì 20 aprile, ed è promossa dall'associazione «Ra-Dici». La mattinata sarà dedicata a sperimentare i primi rudimenti di ciclomeccanica nelle classi della scuola media «Giovanni Bovio» di Trani. Il pomeriggio dalle 16.30, a Barletta, in piazza Castello, nei pressi della Cattedrale, i meccanici dell'associazione monteranno una ciclofficina mobile e, gratuitamente, aiuteranno i cittadini a riparare le proprie bici.

BARLETTA LA DENUNCIA ARRIVA DAL PRESIDENTE DEL COMITATO ITALIANO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA

«Aumentano le prostitute lungo la via per Canne»

Continua ad essere una strada a «luci rosse». Stiamo parlando della provinciale «3» Salinelle» dove sono in aumento il numero delle prostitute. Ad affermarlo è il presidente del comitato Pro Canne della Battaglia, **Nino Vinella** che, in una nota, evidenzia come il fenomeno della prostituzione sia tutt'altro che arginato nonostante le ripetute operazioni delle forze dell'ordine.

«Domenica scorsa - spiega Vinella -, a cinquecento metri dall'incrocio fra la statale 16 e la provinciale delle Salinelle in direzione di Canne della Battaglia, sette prostitute in cerca di clienti erano intente ad offrirsi a chi passava nel tratto di strada a più alta densità di traffico da quando è stato aperto il cavalcavia. Ce ne sono almeno quattro in più rispetto alla media abituale riportata anche dalle cronache più recenti, con la notizia di risse fra operatrici abituali ed abusive per il mantenimento del "posto di lavoro".

Novità assoluta ma purtroppo identico spettacolo una settimana fa esattamente dall'altro versante, all'imbocco della provin-

ciale ex 142 da via Canosa: tre prostitute sull'isola spartitraffico, dove c'è il cartello indicante il vicino Santuario di San Ruggiero alla Boccuta, seminude ed in atteggiamento chiaramente provocatorio».

In realtà la presenza delle prostitute nei pressi dello svincolo che, dalla statale 16 bis, immette al santuario della Madonna dello Sterpeto, già da tempo è stata denunciata dalla stessa *Gazzetta*.

«E così è possibile pronosticare - aggiunge Nino Vinella -, con l'avanzare delle belle giornate, una scampagnata per Pasqua e Pasquetta all'insegna del sesso a pagamento come bonus aggiuntivo per un certo genere di turismo le cui conseguenze nefaste ho denunciato pubblicamente, nei giorni scorsi, dinanzi al numeroso pubblico del Circolo Unione durante la presentazione del libro del giornalista Gianpaolo Balsamo "Vegliando oltre il cancello" sul caso delle sorelle Tuppusti e della loro "villa degli orrori" sulla strada per Canne della Battaglia».

Il Comitato Pro Canne della Battaglia più volte ha evidenziato e denunciato il turpe

CANNE E DINTORNI
Segnalata la presenza di prostitute in zone legate alla storia
[foto Calvaresi]

fenomeno della prostituzione sempre più presente sulla strada provinciale Salinelle per Canne della Battaglia. «Una squallida presenza di "lucciole" che offende peraltro luoghi ai quali Barletta è legatissima per le due medaglie d'oro: il caposaldo Cittiglio, teatro della resistenza militare con tanto di targa rievocativa del Comune, sta proprio lì a due passi. L'apertura del cavalcavia sta favorendo questa presenza, strutturandola - conclude Vinella - anche nelle ore notturne: se col passaggio a livello fino a due anni fa lo scenario era campestre, oggi i posti dove ospitare i clienti ed appartarsi stano esattamente sotto la campata del ponte, con ottima viabilità di servizio ed il vantaggio della pubblica illuminazione».



BISCEGLIE PROSEGUONO I SERVIZI ANTIDROGA DEI CARABINIERI

Spacciano «erba» in pieno centro cittadino presi due pusher

● **BISCEGLIE.** Sono stati sorpresi a spacciare marijuana e per questo sono finiti in manette. Dovranno difendersi dall'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti il 21enne **Nicola Di Liddo**, già noto alle forze dell'ordine e un 18enne incensurato di origini albanesi, entrambi residenti a Bisceglie, arrestati nella serata di ieri in pieno centro cittadino dai carabinieri della locale Tenenza.

I militari, nel corso di uno specifico servizio, hanno notato, in via Dell'Età Moderna, il 21enne e lo straniero che sostavano in evidente attesa di qualcuno.

Insospettiti da tale comportamento, i militari hanno deciso di appostarsi per osservarne i movimenti. Pochi minuti più tardi, infatti, un altro ragazzo li ha raggiunti e dopo aver messo le mani in tasca ha estratto una banconota che ha tentato di consegnare ai due, non riuscendovi per il tempestivo intervento de-

gli operanti, che hanno bloccato tutti e tre. Nelle mani dell'albanese infatti, hanno trovato una dose di marijuana, mentre in quelle del giovane acquirente, tra l'altro minorenni, una banconota da 10 euro.

La perquisizione dei due ha permesso, inoltre, di rinvenire nelle tasche del 21enne un cofanetto metallico contenente cinque dosi di marijuana, pari a circa dieci grammi, confezionate in maniera identica a quella rinvenuta nelle mani del complice, mentre nelle tasche di quest'ultimo sono stati recuperati 85 euro in banconote di piccolo taglio. Trattati in arresto, i due sono stati poi associati presso la casa circondariale di Trani, mentre il minorenni è stato segnalato alla Prefettura di Bari quale consumatore di stupefacenti.

Infine, la droga e il denaro, ritenuto provento dell'illecita attività, sono stati posti sotto sequestro.